

IL CUORE DI GENOVA

INVIATE LE VOSTRE SEGNALAZIONI A
VOLONTARIATO@LSECOLOXIX.IT

I PROGETTI DELLA COOPERATIVA

“Non ballo da solo”, la disco è per tutti I ragazzi di Omnibus al Secolo XIX

Annalisa Rimassa

«Noi? Certe domeniche andiamo a ballare. Siamo tutti amici». C'è, nei loro occhi, un entusiasmo che difficilmente si spegne; una sorta di incanto di fronte alle cose nuove. Sono le ragazze e i ragazzi affetti da malattie genetiche, spesso rare nella loro immensa sofferenza, o già note ma non per questo meno irte di difficoltà. In certi pomeriggi invernali quelli dove scuola, laboratori, lavoro e terapie abilitative si fermano e “gli altri”, le persone del tutto auto-

nome, si buttano nel dolce far niente, è in quei giorni sospesi che lo staff di Omnibus, cooperativa sociale dalle tante attività, dalle visite al Secolo XIX al teatro al realizzare una panchina rossa contro la violenza femminile, cioè la cooperativa sociale di via Martiri della Libertà 27 porta i gruppi in discoteca: al Casa Mia club di via XII Ottobre, ampia e nota sala con musica e luci colorate. Il progetto “Non ballo da solo” è rivolto ai giovani diversamente abili, alle famiglie e alle associazioni che se ne occupano. Totalmente gra-

tuito, “Non ballo da solo” accende il tempo libero come un ampio respiro di sollievo anche per le famiglie. Racconta Monica Silletti, mamma che nel 2018 ha avuto l'idea di portare i ragazzi disabili in discoteca: «Mi sono messa in contatto con Max Giannini del Casa Mia e da lì siamo partiti». I dj? Fabrizio Valenza e Danilo Quaranta. La musica scorre e se non piace, si capisce subito: i giovani si fermano impassibili. Ma curiosità e gioia, appunto, raramente si spengono nei giovani portatori di disabilità. Ne è un esem-



I ragazzi di Omnibus in visita alla redazione de Il Secolo XIX

pio appunto la cooperativa Omnibus che, a Pegli, organizza anche l'aiuto fondamentale alle qualità della vita: quello del tempo libero. Fondamentale, per i giovani con handicap: da spendere come si vuole ma protetto da esclusioni e in un ambiente sicuro, fa notare l'educatrice Omnibus Silvia Cappelli. Dei

40 giovani che frequentano il progetto “Il tempo è libero” quasi tutti sono maggiorenni. I costi ad incontro è di 15 euro ed ogni attività è scelta a seconda della persona. Così, eccoli i 10 che, una mattina di marzo, entrano nella redazione del Secolo XIX in piazza Piccapietra a scoprire cosa è un giornale, come na-

sce, come si scrive e si stampa: Irene, Jenny, Caroline, Stefania, Debora, Francesco, Corrado, Davide, Julio e Lorenzo. Ad appagare la loro curiosità, il vicedirettore del Secolo XIX Andrea Castanini. Silenziosi e sorridenti, decine di occhi scendono lungo le scrivanie dei giornalisti, colgono dettagli e si radunano nella sala riunioni. Loro, alla Omnibus, spiegano gli educatori Silvia Cappelli, Antonio Berdondini, Chiara Natteri e Francesca Rissotto, già hanno realizzato un giornalino e tanti hanno le idee chiare sui temi preferiti: «disegno, gite, vestiti, cibo, ristoranti, fitness, viaggi, musica fumetti foto, doppiaggio, Sanremo, belle ragazze, calcio, sole, cibo, lasagne e Brad Pitt». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DIARIO

INDAGINE NAZIONALE

L'Osservatorio Demenze dell'Istituto Superiore di Sanità sta conducendo con la rete di associazioni Alzheimer Uniti un'importante indagine nazionale sulle condizioni sociali ed economiche delle famiglie dei pazienti con demenza, per capire meglio le problematiche che si presentano lungo l'iter di diagnosi e di cura e ottimizzare il percorso di presa in carico. Il questionario è anonimo e i dati saranno trattati nel rispetto della privacy. Si può compilare su www.famiglie.demenze.it

IL CESTO

Tutti i mercoledì di questo mese, quindi anche domani e il 26 aprile, la cooperativa Il Cesto raccoglie dalle 10 alle 12 all'Emporio Solidale in via San Bernardo 35 rosso felpe e pantaloni corti da uomo per gli ospiti del servizio di accoglienza. Per informazioni e appuntamenti in altri orari: telefonare al 347 666 8604.

SEMI FORESTI

L'associazione di promo-

zione sociale Semi Foresti, contro l'esclusione, il razzismo, l'intolleranza, il disagio e l'emarginazione e per una società aperta e multiculturale che individui nell'immigrazione e nell'intercultura una risorsa per la comunità, cerca volontari maggiorenni per la gestione della biblioteca, per il laboratorio di cucito e per l'insegnamento della lingua italiana. Contatti: 345 642 7074 e semiforesti@gmail.com

SINDROME DI POLAND

L'Associazione Italiana Sindrome di Poland ha avviato un servizio di consulenza genetica preconcezionale per i portatori di Sindrome di Poland. La consulenza viene effettuata in modalità telematica, in collaborazione con la piattaforma di telemedicina Net-Medicare. Il servizio è rivolto gratuitamente alle coppie che stanno pianificando la gravidanza per il presente o il futuro prossimo. La consulenza genetica può fornire informazioni relative al rischio di ricorrenza della stessa sindrome, oltre che proporre delle indicazioni pratiche per la prepara-

LA FOTO

Tradizioni e musica, note di pace dall'Ucraina

La comunità Ucraina di Genova continua, con l'aiuto di tanti genovesi, la sua attività di aiuto e sostegno ai connazionali in fuga dalla guerra. Tra le realtà più importanti, le sue corali che portano in Liguria la musica, i canti tradizionali li, la cultura e ei costumi del loro Paese. Nella foto, le coriste con padre Vitaljy.



ne al concepimento. Per informazioni: segreteria@sindromedipoland.org

CERCANSI VOLONTARI

L'Agenzia per la Famiglia istituita dal Comune di Genova cerca nuovi volontari per le proprie attività. Si tratta di cercare persone a supporto dell'organizzazione di incontri di lettura e di eventi rivolti ai bambini. Il bando si può consulta-

re sul sito del Comune di Genova.

INCONTRO STAGLIENO

Incontro domani sul cimitero di Staglieno un “ponte” tra Genova e l'America Latina. Si terrà alle 17 presso la Sala CISEI Comenda - MEI Museo Nazionale dell'Emigrazione Italiana, Genova. L'evento fa parte del ciclo LetturaEmigrazioni. Ingresso libero fino a esaurimento posti. Prenotazione consigliata a: segreteria@ciseionline.it.

NUOVI TUTOR CELIVO

L'inserimento del nuovo volontario all'interno degli Enti del Terzo Settore e dei servizi che essi svolgono richiede un percorso, oltre che di conoscenza reciproca, anche di accompagnamento e introduzione guidata nell'operatività degli stessi. Il nuovo volontario è una risorsa preziosa

che deve essere curata e seguita nei primi momenti affinché conosca l'associazione in tutte le sue sfaccettature, nella mission e nei valori, nelle pratiche operative e nelle prassi organizzative. Per questo il Celivo ha organizzato un incontro in presenza per il 4 maggio (dalle 15 alle 17), titolo: “Gestisci i volontari - Il volontario tutor: strumenti per l'inserimento dei nuovi volontari” —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN DUECENTO ALLA SERATA DI SABATO

Festa di beneficenza al Covo, 20 mila euro per Sofia nel cuore

Roberta Olcese

«Il sogno di mia sorella Sofia era aiutare la ricerca e migliorare le qualità di vita di chi è colpito da malattie rare noi lo portiamo avanti e ringraziamo chi ci aiuta».

Ilaria Sacchitelli - presidente dell'associazione “Sofia nel cuore” fondata da Sofia, studentessa di Medicina premiata con medaglia d'oro dall'Università di Genova - ha ringra-

ziato a nome della sua famiglia il manager genovese Angelo Capurro che insieme gruppo di amici individuati come “Good Fellas” - dal film “Quei bravi ragazzi” - ha raccolto in una serata al Covo di Nord Est a Santa Margherita Ligure oltre 20 mila euro da destinare alla ricerca di malattie rare. Come quella che ha colpito Sofia, scomparsa a 23 anni a seguito di angiosarcoma incurabile al cuore.

La sua storia ha sensibilizzato anche Capurro che da anni organizza serate charity per sostenere progetti spesso legati alla città. I “Good Fellas” con le loro cene danzanti hanno aiutato i parenti delle vittime di Ponte Morandi in particolare Lara, che ha perso il marito, le vittime del fango dopo l'alluvione, sostengono l'Associazione Italiana per la lotta al Neuroblastoma e l'amico Filippo Minuto testimonial sporti-



Uno scatto della serata benefica al Covo di Nord Est

vo per la onlus. Per Sofia sono intervenuti in duecento da Genova, Milano, Torino, Lugano, Ginevra, con qualche amico greco di passaggio e, tra ce-

na, biglietti della lotteria e asta di due opere d'arte hanno raccolto una cifra significativa.

La sorella Ilaria la mamma

Patrizia con il papà Giuseppe hanno partecipato commossi alla gara di solidarietà piena di sorprese affettuose, dalla canzone preferita di Sofia “Ti porto via con me” di Jovanotti - “Tha scelta lei al telefono con me qualche mese fa” ricorda Capurro - cantata a una voce dal pubblico, alla scultura di Alessandra Vinotto, battuta in sala e donata a Patrizia a memoria di tanto affetto e condizionale.

«La speranza di noi Good Fellas era che fosse presente in una serata di divertimento e sguardo verso il futuro. Quando lo ho parlato eravamo d'accordo che se non si fosse sentita di partecipare di persona avremmo fatto un collegamento».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA